

# LA LOTTA

«LA LOTTA» -- Direttore Responsabile: Carlo Maria Badini  
Settimanale politico

Fondatore ANDREA COSTA

N. 31 del 30 agosto 1979 - Anno XCI - Sped. in abb. post. - Gr. 1 bis - Pubbl. inf. al 70%

UNA COPIA L. 300

PER UNA COMPRAVENDITA  
RAPIDA E SICURA  
DEI VOSTRI IMMOBILI



AGENZIA D'AFFARI

**FENATI LORIS**

Via Appia 92/B - IMOLA - Tel. 35.3.33

**CHI C'È  
DIETRO  
FREDA?**

Con l'arresto di Freda avvenuto giovedì ed il suo recupero alla giustizia italiana par che si sia aperta una breccia nella fitta rete di omertà che ha coperto la sua fuga e la sua permanenza in Sud America.

Sicuramente era ben protetto e coperto dal punto di vista finanziario (in una banca di Carnago, il 6 agosto scorso, erano state depositate cinquantamila dollari a nome di Freda).

Dall'esame del suo bagaglio è emersa una gran mole di documenti da cui forse sarà possibile ricavare prove o indizi utili all'indagine. Si sa comunque che le ricerche sono ristrette a tre o quattro nomi. Tra questi un ricco industriale che ha indirizzato Freda, raccomandandoglielo, ad un piantatore di caffè veneto che lo ha ospitato in Costa Rica.

Ancora buona pare la pista dei fascisti calabresi, i quali godrebbero di numerosi e robusti finanziatori; come pure i collegamenti dell'Internazionale nera che conta in Sudamerica molti nostalgici signori.

Il giudice Calogero di Padova afferma che a far fuggire e far ritrovare Freda e Ventura è la stessa organizzazione che operò, anche all'interno dei servizi di sicurezza dello Stato, per la strategia della tensione. E' un'accusa pesantissima che il magistrato dovrebbe chiarire, tanto più che aggiunge che si tratta della stessa organizzazione che sta dietro alle Brigate Rosse. O si tratta di allucinazioni, o il magistrato deve avere in mano elementi concreti che il paese dovrebbe conoscere.

Scoprire l'organizzazione che è stata alle spalle delle due fughe, sapere se è rappresentata all'interno di organismi statali è un pre-

(segue in 2.a pagina)

## Le "leggerezze" del Magistrato

«Come magistrato non nascondo la mia amarezza per l'incredibile facilità con cui certi colleghi svolgono il loro lavoro» questo il testo di un biglietto inviato a Roberto Vecchioni da un magistrato milanese.

L'esperienza di Vecchioni accusato e condannato, di tipico gusto Kafkiano, non è sicuramente isolata. La sua fa notizia perché si tratta di un cantautore famoso: egli stesso riconosce di essere uscito fuori «perché personaggio pubblico e con molti amici, ma gli altri che son dentro da mesi — continua — e che magari sono nelle mie stesse condizioni?».

Roberto Vecchioni oggi è in libertà, scarcerato dopo il confronto con Diego Dia, il ragazzo che lo accusava di avergli passato uno spinello, che è stato in prigione 5 mesi, e che poi ha ritrattato tutto.

(continua in 2.a pag.)

# Collaudato il macello: ma va proprio tutto bene?

## La «presa d'atto» del Consiglio comunale

Nella seduta consiliare del 20 luglio '79 in Consiglio Comunale vi era, all'O.d.G., l'esame degli atti di collaudo delle opere murarie e delle attrezzature meccaniche del nuovo macello. L'opera, ideata nel 1969, è stata completata nel 1977 ed inaugurata nel luglio dello stesso anno. «Con le visite, con i controlli e coi saggi eseguiti, il collaudatore ha accertato la funzionalità dell'intera opera, verificandone la corrispondenza, sia per qualità che per quantità, ai patti contrattuali, deducendo che le opere sono state eseguite a buona regola d'arte» (da IL COMUNE DI IMOLA n. 15 del 1.º agosto u.s.).

L'opera che ha comportato un onere complessivo di 834.785.000 di lire comprensive di 67.000.000 di lire per lavori eseguiti successivamente in quanto «non previsti nel progetto originale per... contenerne i costi» (?!) è stata vivacemente discussa in Consiglio Comunale. La presa d'atto del giudizio del collaudatore che ha riscontrato come i lavori siano stati regolarmente eseguiti dalle ditte appaltatrici non significa comunque che le grosse carenze di funzionalità del macello, in gran parte dovute alla progettazione siano state totalmente superate. Lo stesso assessore ai lavori pubblici Tossani (PCI) lo ha implicitamente ammesso giustificando con la «necessità di un continuo aggiornamento tecnico per tenere il passo con il progresso» i lavori che per... contenere i costi del progetto iniziale non sono stati fatti o verranno fatti due volte.

Con questo atto l'amministrazione, può tirare un bel sospiro di sollievo.

## Ma la Direzione pone 34 riserve

Sulle carenze progettuali del nuovo macello che LA LOTTA rilevò oltre un anno fa e bollate, nel più benevolo dei modi, come «illazioni» o «scandalismo», siamo in grado di pubblicare un documento della direttrice del macello che, in data 3 maggio 1979 riassumeva all'assessore all'igiene e sanità, nei dettagli tecnici, in 34 punti, le varie carenze, soprattutto di ordine igienico-sanitario, che inficiano la funzionalità di quella pubblica struttura.

Si tratta di un documento ufficiale che, oltre a confermare quanto già pubblicato, la dice lunga su come certi pubblici amministratori affrontino i problemi più delicati: compresi quelli inerenti l'igiene e il lavoro.

...ho avuto l'opportunità di mettere insieme degli elementi che possono essere anche visti in chiave critica sul piano igienico-sanitario e funzionale di un pubblico macello, che è una tappa fondamentale per la catena alimentare umana.

Ritengo quindi mio dovere segnalare quanto segue:

1) Mi consta che, come segnalato dalla lettera n. 732 del 13-7-77 del Veterinario Provinciale, gli attuali bolli utilizzati nello stabilimento pubblico non siano a norma dell'art. 1 del R.V.S.C. 20-12-26 n. 329.

Occorrerebbe inoltre anche uniformare gli attuali bolli utilizzati negli stabilimenti privati, adottando come unico bollo quello attualmente in dotazione presso il macello pubblico. Ciò potrebbe far superare notevolmente il problema della controvisita, utilizzando negli stabilimenti lo stesso bollo. Necessita inoltre rifare l'attuale bollo di bassa macelleria, utilizzando la corretta dicitura a norma di regolamento ed inoltre sarebbe opportuno avere il bollo a fuoco per la bollatura delle frattaglie.

2) Si fa presente che l'attuale orario è conforme all'art. 11 del R.V.S.C., articolo conosciuto e rispettato finché lo stabilimento era nella vecchia sede. Pertanto veda la S.V. se sia il caso di prendere in esame il problema riconducendo l'orario entro i limiti previsti quando era in funzione il vecchio stabilimento.

**Le celle frigorifere non danno garanzie**

3) Le celle frigorifere non danno tutte le necessarie garanzie per la conservazione delle carni, in quanto i parametri richiesti in questi impianti (igrometrico e ventilazione) non sono, a mio avviso, quelli ottimali.

Tale carenza funzionale è stata lamentata più volte dagli utenti stessi che tendono a portarsi via, il più possibile, le carcasse ancora calde, con tutte le conseguenze negative

(Continua in 3.a pag.)

## IN PIENO SVOLGIMENTO LA FIERA DEL SANTERNO

Alla presenza dell'assessore Decimo Triossi, come già annunciato nel precedente numero, è stata inaugurata sabato mattina la 27.a Fiera del Santerno.

La manifestazione, che anche quest'anno si svolgerà nei locali della scuola elementare Carducci, si estende per 5000 mq al coperto e per 6.500 allo scoperto. Anche quest'anno sono largamente rappresentate le produzioni e le attività locali. Un vasto campo che va dall'agricoltura al commercio, all'artigianato all'industria. Come gli anni scorsi di particolare rilievo l'esposizione di macchinario agricolo nel cortile e di prodotti della terra; quest'anno questo stand è arricchito da una documentazione fotografica delle aziende agricole imolesi. Non mancheranno nemmeno gli stand sui vi-

ni di Romagna che accanto allo spumante di Romagna che ha ottenuto un buon successo nella passata edizione presenteranno al pubblico il brandy di Romagna, quello dedicato ai giovani che comprenderà l'abbigliamento, lo sport i viaggi e una documentazione sulle edizioni si è ripresentato il problema dello spazio in quanto non hanno potuto partecipare alla Fiera una ventina di espositori che hanno fatto domanda. Per ovviare all'inconveniente sarebbe necessario un piano in più perché ridurre lo spazio riservato ai singoli stand non risolverebbe il problema. In questa edizione gli organizzatori hanno cercato di dare la precedenza oltre che ai «vecchi» espositori (coloro cioè che hanno sempre partecipato alla fiera) agli espositori imo-

leri rispetto a quelli provenienti da fuori.

Anche quest'anno nell'ambito della Fiera si svolgerà il Palio dei

(segue in 2.a pagina)

**MA QUANTE BELLE STANDISTE!**

Nell'ambito della 27 Fiera del Santerno fra l'altro verrà effettuato un concorso fotografico per la scelta della «Bella standista» e della «Bella visitatrice». L'UDI di Imola commenta così l'iniziativa.

Apprendiamo con vivo disappunto che nell'ambito delle iniziative della Fiera del Santerno avrà luogo un concorso fotografico per «la bella visitatrice e la bella standista» a cui seguirà una sele-

(segue a pag. 2)

## CASTEL GUELFO

# Respinto un O.d.G. sul Vietnam

Il Consigliere socialista Soldati ha presentato un o.d.g. che è stato discusso in Consiglio comunale il 3 agosto. L'o.d.g. cita:

Le centinaia di migliaia di profughi Vietnamiti che stanno morendo o che stanno per essere cacciati dai Governi di quei Paesi dove hanno trovato precario rifugio dovrebbero poter tornare in Vietnam. E' in quel Paese che hanno il diritto inalienabile di vivere, di lavorare di contare politicamente.

Sul Governo di Hanoi bisogna fare pressione perché consenta e faciliti il rientro dei «boat peo-

ple» e perché impedisca il disumano traffico dei permessi per lasciare il Paese in cambio di oro o di averi di famiglia.

I Paesi Occidentali, gli Stati Uniti in particolare, possono fare molto perché si risolva la drammatica situazione. Non certo ospitando e dando asilo a migliaia di profughi; può essere un provvedimento di emergenza data la estrema precarietà della condizione in cui versano i rifugiati nei Paesi che non li accettano. Non può essere la soluzione definitiva.

(segue in 2.a pagina)

**Arredamenti**

**A. RONCHI**

VIA ASPROMONTE, 9/11  
IMOLA - TEL. 22192

- dalla prima pagina - dalla prima pagina - dalla prima pagina - dalla prima pag

## FREDA

ciso dovere. A fianco di tutto ciò vi è poi la speranza che Freda e Ventura si decidano a raccontare quanto sanno. Sarà difficile perché, come ebbe a dichiarare Giannettini al rappresentante del SID a Buenos Aires, subito dopo la sua cattura, l'affermare che esisteva un complotto fra fascisti e alti vertici militari sarebbe stato « estremamente pericoloso per se stesso ».

## FIERA

Quartieri e delle Frazioni che prenderà il via Sabato 1 settembre con inizio alle ore 16. In occasione di questa edizione la Società del Passatore Cà di Jomla organizza il Pleum, grande festa in piazza che inizierà alle ore 16 per continuare ininterrottamente fino alle 24. Alla galleria del Risorgimento si svolgerà anche il Campionato di Maraffone dalle 18 alle 23, sempre organizzato dalla Società del Passatore che invita tutta la cittadinanza e in particolare i bambini a partecipare alla festa. Questo il programma:

Ore 16: Raduno in Piazza Matteotti - Consegna al ragazzi moduli caccia al tesoro: Conosci la tua Città.

Pittori allo sbaraglio: Concorso di pittura estemporanea con premi D.O.C. Romagnoli.

Disfida fra le case del Passatore per la Reffa: Gara farsesca di imbottigliamento, Scorpacciata di spaghetti senza mani, I.o Palio Imolese degli scariolanti.

Ore 18: Inizio Campionato Romagnolo e mondiale di Maraffone.  
Ore 18,15: Riconsegna moduli caccia al tesoro: Conosci la tua Città.

Ore 18,30: Palio fra i Quartieri e le frazioni della città di Imola.

Ora 19 - Arrivo in Piazza Matteotti della Santerno Jazz Band. Giochi di ogni genere organizzati dai Quartieri e dai Passatori.

Ore 20,45: Arrivo della Banda del Passatore di Brisighella.

Ore 21 Arrivo della Fiaccola Romagnola del Boncellino (Patria del Pelloni).

Ore 22: Cabaret Romagnolo « Sgabana ».

Ore 23-23,30: Premiazione della Caccia al Tesoro e del Marafone.

Durante tutta la durata della manifestazione funzioneranno le rinomate graticole del boncellino - Stand enologici delle migliori cantine del comprensorio - sfilata spettacolo dei balestrieri imolesi.

Presente anche in questa 27a edizione il follore romagnolo con la partecipazione di numerose orchestre, la musica leggera con la partecipazione di Bruno Lauzi e gli Alunni del Sole, quella popolare con La Nuova Compagnia di Canto Popolare, uno degli spettacoli più interessanti di questa edizione della Fera, e il jazz con la Santerno Jazz Band. Spazio anche per i ragazzi, con la mostra e la premiazione dei disegni per l'anno Internazionale del Faciullo e con quiz e giochi vari, e per lo sport con il Torneo di Tamburello « Fiera del Santerno » e con il concorso ippico che si svolgerà nel maneggio di via Ascarì. Non è mancata nemmeno la ormai tradizionale serata dedicata alla magia che si è svolta il 26 agosto e

ci sarà, presentata come novità, ma vecchia come idee e veramente poco felice come iniziativa, l'elezione della « Bella standista » e della « Bella visitatrice » tramite concorso fotografico.

## BELLE STANDISTE

zione e una offerta di omaggi alle vincitrici del Concorso da parte della Profumeria Piselli.

Speravamo che le lotte che un numero sempre maggiore di donne hanno portato avanti in questi anni per avanzare il diritto di essere persone e non solo oggetti di piacere nelle mani dei mass-media avessero trovato nella nostra città maggiore ascolto.

Ma dobbiamo scoprire che la nostra battaglia è appena incominciata.

E' proprio la Fiera del Santerno a lasciare spazio ad una iniziativa quale la mercificazione del corpo femminile, attraverso un poco indovinato concorso fotografico di cui si parla sopra.

Non pare agli organizzatori della Fiera ed alla profumeria Piselli di Bologna che in un momento in cui noi donne lottiamo contro le varie forme di violenza che questa società maschilista compie nei confronti della nostra personalità e dei nostri diritti di cittadine un simile concorso fotografico con selezione e premiazione tra donne sia perlomeno una delle tante forme di oltraggio alle donne?

Oltraggio perché ancora si selezionano le donne per quanto concerne il loro aspetto esteriore e non si tiene conto della loro personalità.

Questi signori hanno molto bisogno di studiare la storia e le elaborazioni del movimento delle donne.

La tecnica di dividere gli oppressi e metterli gli uni contro gli altri è ormai vecchia.

Noi ci siamo ribellate da tempo a questo gioco. Ma nei confronti di chi è cieco e sordo davanti all'evidenza dovremo farci più appariscenti e più rumorose, e non con rosetti e profumi, ma con una lotta che è quotidiana ed indefessa.

UDI - Imola

## Vietnam

I Paesi dell'Occidente e gli USA possono provvedere materialmente al rimpatrio dei profughi, finanziando sia l'operazione rientro, sia il reinserimento dei profughi nell'economia Vietnamita. Non si tratterebbe di aiuti umanitari. Sarebbe solo una minima parte del risarcimento monetario dei danni provocati dalla guerra che gli USA e i Paesi che li hanno appoggiati moralmente e materialmente devono al popolo vietnamita.

Gli USA non hanno onorato gli impegni assunti a Parigi per aiutare il Vietnam nella sua ricostruzione. E solo chi ha visitato il Paese Indocinese può testimoniare quanto grande è stata la distruzione provocata dalla guerra, quanto immensi i guasti causati all'economia e al tessuto sociale del Paese. L'Europa, dopo la seconda guerra mondiale, era in una situazione incompensabilmente migliore di quella vietnamita

dopo la liberazione di Saigon. E l'Europa che era già prima della guerra un'area industrializzata ricevette cospicui aiuti dagli Stati Uniti per la sua ricostruzione e la soluzione dei gravissimi problemi causati dal conflitto (incluso quello dei profughi.)

Non pagando i debiti di guerra Washington ha di fatto giocato un ruolo criminale nella rinuncia da parte di Hanoi ad una politica di non allineamento e ha fornito ottimi motivi all'ala filosovietica del partito comunista Vietnamita per entrare nell'orbita di Mosca.

Non è comunque con la mancanza degli aiuti (promessi e dovuti) che si vuole affatto attenuare o giustificare le responsabilità di Hanoi nel dramma dei « boat people »: ci sono e sono grandi non fosse altro perché un Paese socialista non si fa pagare in oro da gente che si avventura nell'Oceano su bagnarole per approdare in Paesi che li respingono in mare.

Deve impedire che ciò avvenga, a qualsiasi costo, anche a costo del suo sviluppo.

Ma il Vietnam non è solo un Paese che si dice socialista, è un Paese del terzo mondo, con i terribili problemi di un Paese bombardato per anni senza tregua, con un'agricoltura devastata, con città gonfiate a dismisura dall'esodo dalle campagne e da un'economia sviluppatasi in funzione di un esercito invasore. Chi dice che ora è nella orbita sovietica e quindi i Paesi dell'Occidente per contribuire a farlo uscire dalla povertà e dai problemi che ne derivano dice una cosa non vera ».

Dopo la lettura dell'odg si è aperta la discussione alla quale ha partecipato anche il pubblico presente che ha raggiunto toni anche polemici. I consiglieri comunisti hanno dichiarato di votare contro mentre la DC presentava un proprio odg. A questo punto il sindaco Landi, presentava una integrazione che teneva conto dei contributi portati da tutti gli intervenuti.

\* 1) Gli Stati Uniti d'America devono pagare i danni di guerra;

## ARTELEGNO



MOBILI IN STILE - CORNICI E QUADRI  
VIA F. ORSINI, 31 - TEL. 24312 - IMOLA

2) il Governo Vietnamita deve impegnarsi a tenere libere elezioni;

3) appello al Tribunale di Helsinki per il rispetto dei diritti umani.

Si fa appello al Governo Italiano affinché l'intervento del nostro Paese non sia limitato alla raccolta ed alla assistenza dei profughi, ma si adoperi affinché siano seguiti tutti i canali diplomatici onde far applicare gli accordi di Parigi.

Si ravvisa pertanto la necessità di intervento da parte dei Paesi ricchi a sostegno di questo popolo così altamente provato nel corso della sua storia.

La base con cui è necessario partire è il rispetto degli accordi di Parigi ».

L'integrazione non ha però permesso di approvare unanimemente l'odg in quanto tutti i consiglieri presenti si sono astenuti.

Il gruppo DC ha votato il proprio odg (che ha visto 6 contrari e 1 astenuto) mentre si è dichiarato contrario all'odg presentato da Soldati. Su questo odg si sono astenuti il Sindaco ed il gruppo comunista mentre i voti a favore sono stati due.

## In memoria

« In memoria del compianto Amedeo Dall'Osso e grati per il contributo di sangue donato al Loro Congiunto i fratelli e le sorelle offrono all'AVIS di Imola Lire 100.000; Lucia Penazzi L. 5.000; Delia Penazzi Brunori e famiglia L. 10.000; Penazzi Concetta L. 10.000; Penazzi Lucia L. 5.000. Il Consiglio Direttivo anche a nome dei donatori si associa al lutto ed esprime le più sentite condoglianze ».

Per quanto eventualmente dovutevi prego informare questa Sezione.

## «Leggerezze»

Questo episodio è sintomatico della faciloneria e della mancanza di responsabilità con cui certi magistrati operano. Certo il loro lavoro è estremamente delicato ma proprio per questo forse oggi è bene cominciare a discutere della impunità che è sempre stata assicurata loro quando si rendono responsabili di simili « leggerezze ».

## XIII.a Esposizione Nazionale Canina

A Imola riprende una tradizione interrotta da lungo tempo.

Il giorno 2 settembre p.v., con inizio alle ore 9, si svolgerà nel bellissimo Parco delle Acque Minerali la XIII Esposizione Nazionale Canina per cani di tutte le razze provenienti dall'Italia e dall'estero.

Nell'ambito dell'Esposizione, si terranno anche le Mostre Speciali per il S. Bernardo e il Piccolo Levriero Italiano.

Nel pomeriggio si avrà la disputa dei Grandi Premi d'Onore con la presentazione dei migliori soggetti, delle coppie e del gruppo di allevamento.

L'ingresso è aperto a tutti gli amanti della Cinesofilia.

Il prezzo è di L. 1500 per gli adulti e di L. 500 per i bambini.

## Apertura musei

Domenica 2 settembre 1979, il Museo del Risorgimento, la Pinacoteca, la Sala Antica, le Sezioni della Preistoria, Archeologia, Numismatica, Ceramica e Scienze Naturali, saranno aperte al pubblico dalle ore 9,30 alle ore 12,30.



FABBRICA

# CRISLA

Accessori bagno

Specchi su misura

Completì legno

Lampadari classici e moderni

Via Marconi 3 - Castel S. Pietro  
Tel. 94 14 37 (051)



COOPERATIVA  
EDIL-STRADE IMOLESE...

IMOLA - Via Sabbatani, 14 - Tel. 32028 / 35400

VENDE

In Imola (zona Pedagna ovest) via Montanara angolo via Punta APPARTAMENTI NUOVI DI VARIE SUPERFICI con vendite condominiale di 5.000 mq (consegna ottobre 1980) - L. 340.000 al mq (possibilità di mutuo particolare fino al 50%)



COOPERATIVA  
EDIL-STRADE IMOLESE...

IMOLA - Via Sabbatani, 14 - Tel. 32028 / 35400

VENDE

PALAZZINA INDIPENDENTE di mq 340 più piano terra (mq 100) da adibire a uffici o negozi più area cortiliva per parcheggio interno indipendente di mq 125 - IMOLA (centro storico)



COOPERATIVA  
EDIL-STRADE IMOLESE...

IMOLA - Via Sabbatani, 14 - Tel. 32028 / 35400

VENDE

CAPANNONE INDUSTRIALE di mq 1500 con abitazione e servizi - IMOLA (via della Cooperazione)

CAPANNONE INDUSTRIALE di mq 500 con annessa palazzina per uffici di mq 320 - MORDANO

## Ravanelli Primo

SERVIZIO COMPLETO  
DI ONORANZE FUNEBRI

IMOLA

Piazza Bianconcini 8  
(Porta Montanara)

Telefono diurno e notturno  
22 284

Disbrigo di tutte le pratiche

PREZZI MODICI

« La Ditta non è associata  
ad altre imprese »

### 34 RISERVE...

che, sul piano igienico, una tale usanza può determinare.

In particolare, al problema della carenza funzionale degli impianti, è collegato l'aspetto commerciale, in quanto queste carni escono con una colorazione più scura delle altre.

Il fatto poi che l'attuale fognatura passi nelle celle crea indubbiamente problemi igienico-sanitari, come è facilmente desumibile dagli odori presenti nella cella stessa e che possono, al limite, cambiare le caratteristiche organolettiche delle carni in essa contenute.

Per quel che riguarda il funzionamento del frigorifero, vi è pure un altro problema, ossia quello della continua ventilazione che non si spegne neppure all'apertura delle porte e gli attuali addetti ad introdurre le carcasse nelle celle si lamentano, soprattutto perché, sudati come sono: « Dal freddo possono ripiarsi ma dalla ventilazione no », per cui, attualmente all'atto di introdurre, a fine macellazione, le carcasse dentro le celle, devono far spegnere i motori; operazione questa non condivisa dalla ditta costruttrice.

Sarebbe opportuno inoltre applicare delle spie esterne che segnalino se nelle celle sono state dimenticate delle luci accese oltre ad una più adeguata possibilità di apertura e di chiusura delle medesime.

Si fa inoltre presente che, essendo stata apportata una modifica dall'iniziale progetto, l'attuale anticella non è più utilizzabile in quanto tale ed i binari sono stati concepiti in modo tale che il lavoro di trasporto delle carcasse da una cella all'altra richiede maggiore mano d'opera anche perché le saldature effettuate intoppiano lo scorrimento, con alcune cadute delle mezzene a rischio degli operatori.

4) L'attuale locale adibito a spaccio per la bassa macelleria è dal punto di vista igienico inadeguato, come già segnalato con nota n. 120 del 3-5-79.

5) Circa il problema di una adeguata recinzione esterna è già stato segnalato con nota n. 37 del 29-3-79.

6) Ho potuto verificare la carenza di stalle di sosta suine, in quanto attualmente vengono utilizzati anche i corridoi di passaggio e le stalle ovine, senza però le adeguate norme previste, ossia disponibilità di acqua da bere.

Inoltre si fa presente che gran parte delle tazze per l'abbigliamento non funzionano o sono mancate.

### Separare circuiti sporchi e puliti

7) Occorre inoltre porre rimedio alle attuali aperture di comunicazione tra le stalle e la catena di macellazione, in quanto vi è un continuo passaggio di odori sgradevoli, che, soprattutto andando verso la stagione calda, continueranno a farsi più intensi, ciò specialmente per quel che riguarda la sosta dei suini.

Rende praticamente impossibile una separazione fra circuiti sporchi

e quelli puliti, che ogni moderno impianto di macellazione invece dovrebbe poter assicurare.

È pure impossibile provocare una adeguata ventilazione poiché la maggior parte delle finestre sono bloccate come comunicato con nota n. 90 del 9-4-79.

8) La catena dei suini è insufficiente, poiché pur aumentando il personale, non si aumenta la produzione; e questo, a mio avviso, è collegato all'attuale orario notturno.

Necessita inoltre l'innalzamento della parte lavabile al di sopra della vasca di raccolta sangue, così come il raccordo tra la vasca di raccolta ed una cisterna di deposito; anzi, meglio sarebbe se ve ne fosse due, una per il sangue intero e l'altra per l'acqua di lavaggio, in modo da evitare di annacquare il sangue o di intasare le fogne con acque di scarico con una alta percentuale di sangue che potrebbe anche danneggiare il funzionamento del depuratore.

9) La catena dei suini è bassa, infatti i capi più grossi trasciano per terra ed il personale lavora in condizioni sfavorevoli, soprattutto per lo sforzo maggiore che deve subire la colonna vertebrale.

10) L'attuale disposizione della stalla dei bovini costringe a passare davanti alla porta d'entrata per immergere gli animali nella trappola d'abbattimento con grave pericolo di fughe di animali, poiché l'introduzione dei singoli capi dalla pesa è contemporanea a quella dell'abbattimento.

La gabbia di abbattimento deve essere alzata o munita di apposite traverse onde evitare che animali particolarmente spaventati tentino di scavalcarla con conseguenti brutte cadute all'indietro.

### Le fognature sono inadeguate

11) Non avendo ancora potuto appurare ciò che è stato collaudato e considerato idoneo anche dall'ENPI è necessario che, sia la direzione che gli abbattitori, sappiano quante carcasse possono essere appese lungo le guide ed in particolare nel tratto compreso tra la gabbia di abbattimento e l'inizio della scuoiatura. Anzi questo è un interrogativo che pongo per tutte le strutture e, pur escludendo fin da questo momento ogni mia responsabilità per qualsiasi incidente sul lavoro, sarà bene far effettuare un nuovo sopralluogo da parte dell'ENPI, anche perché la relazione di cui attualmente dispongo non è nemmeno completa.

12) Necessitano pure adeguati rubinetti a pistola lungo la catena; ciò consente un notevole risparmio di acqua e l'abbandono dell'uso degli stracci che è del tutto antigienico.

13) Occorrono vicino ai lavabi mezzi di distribuzione automatica sia per il sapone che per asciugamani a perdere.

14) L'illuminazione, come già segnalato con nota n. 91 del 9-4-79 è inadeguata e non agevola le operazioni di ispezione.

15) Le fognature lungo le catene spesso non sono pervie e non permettono un adeguato deflusso.

16) Attualmente non può essere utilizzato il locale adibito a macello contumaciale perché le attuali attrezzature non offrono la necessaria sicurezza a chi opera e quindi la ristrutturazione ha carattere di urgenza.

17) Occorre prevedere un mezzo

d'emergenza per poter scaricare animali sinistrati che non hanno la possibilità di sottrarsi da soli.

18) Il furgone utilizzato per il trasporto di carogne e liquami deve essere a tenuta stagna.

19) L'attuale piazzale utilizzato per il lavaggio degli automezzi adibiti a trasporto carni risulta troppo vicino alla centralina elettrica del deglossatore e vi è un serio pericolo di morte.

20) Sono a conoscenza che l'Assicurazione stipulata per il macello si riferisce esclusivamente a bovini vivi, mentre rimangono scoperti da assicurazione sia i suini che incustoditi permangono a lungo presso il macello, così come altre specie animali.

21) La convenzione con l'EBA-PRO (ditta raccogliitrice del sangue) non è rispettata.

22) Necessità una convenzione con gli abbattitori.

23) Mancano adeguati spogliatoi per gli abbattitori (come già reso noto con la relazione del sopralluogo fatto dall'ENPI in data 11-12/8/1977).

24) Manca il depuratore.

25) Il macello rimane spesso aperto anche perché non esiste un attacco esterno dell'acqua per il lavaggio degli automezzi adibiti al trasporto bestiame vivo.

26) Necessità prevedere la sostituzione del personale in caso di ferie dei titolari, come già segnalato con nota n. 121 del 3-5-79.

### Locali poco igienici

27) L'attuale cella adibita a carni in osservazione è attualmente occupata dalle carcasse destinate alla alimentazione delle belve e pertanto le carcasse in osservazione vengono stivate, contrariamente a quanto la legge prevede, con quelle già licenziate al libero consumo.

Sarà bene prendere in considerazione questa situazione.

28) I locali adibiti a tripperia, sia a causa delle numerose strutture a terra in essi esistenti, sia per l'inadeguato deflusso che le fognature assicurano, risultano poco igienici. Problema maggiormente sentito in rapporto alla lavorazione delle testine di vitello e degli zampini, che devono lasciare lo stabilimento solamente quando siano state completamente depilate.

29) Necessità attrezzare il laboratorio delle più elementari strutture: di un fornello, per poter effettuare la prevista prova di cottura in base al regolamento di V.S.C.; di un frigorifero con lo scomparto per il congelamento, per poter tenere i campioni prelevati.

30) Sarebbe utile avere la possibilità di introdurre i cavalli per l'abbattimento senza farli entrare nella trappola, in quanto questa specie è particolarmente restia ad entrare in questo passaggio obbligato.

31) Sarebbe opportuno poter agguistare il banco per la macellazione degli ovini che attualmente, perché troppo alto, non viene utilizzato.

32) Necessità un reparto per ritirare le apparecchiature per la pulizia e le manutenzioni ed un banco per gli interventi di emergenza.

33) Mancano i carrelli per le frattaglie suine ed ovine e i cestelli per le bovine.

34) Occorre un luogo di deposito e lavaggio dei bidoni utilizzati per il trasporto dell'intestino.

[...] 3 maggio 1979

# Straniero si sfrutta meglio

Sciamano soprattutto nei locali pubblici che assediavano le stazioni ferroviarie di Milano e di Roma: sono ormai una miriade di uomini e donne di colore attratti dalla possibilità di guadagno che offre — nonostante tutto — il nostro Paese rispetto ai loro luoghi d'origine.

Insomma — come hanno fatto rilevare in un'interpellanza al governo i parlamentari socialisti Della Briotta, Barsacchi, Noci, Pittella, Fabbri, Spano, e Scamarcio — l'immigrazione clandestina in Italia di manodopera proveniente dai paesi del Mediterraneo, della Somalia e dell'Indonesia « ha assunto proporzioni notevoli ».

In realtà, questa massa di immigrati (che il nostro paese non è assolutamente in grado di accogliere in maniera decente, basti pensare alla crisi degli alloggi) si inserisce in un mercato del lavoro che consente indecenti fenomeni di sfruttamento, che — come fa notare la interpellanza socialista — « non giovano certamente ad un paese che esporta manodopera ».

Ma c'è di più: questi lavoratori letteralmente allo sbando non risultano nemmeno tutelati da accordi o convenzioni fra l'Italia ed i loro paesi di provenienza. Quindi sono esposti ad ogni tipo di sopruso ed angherie, in pratica abbandonati a loro stessi e pronti a cedere fatica per un pugno di lire.

Opportuna e giusta, quindi, appare la interpellanza dei parlamentari socialisti, i quali chiedono di conoscere quali iniziative siano state finora assunte per ricondurre il fenomeno nel quadro del nostro ordinamento e della regolamentazione prevista dalla CEE per l'immigrazione da paesi terzi (extra comunitari).

Il governo deve rispondere e quindi assumersi precise responsabilità. Il fenomeno, ormai, dilaga sotto gli occhi di tutti: non vi è praticamente locale pubblico, a Milano o a Roma, dove non vi sia almeno un « uomo di fatica » di colore; senza contare le « colf » che prestano la loro opera in migliaia di famiglie italiane.

In realtà, se i pubblici poteri sono latitanti, qualcuno comunque c'è « che vede e provvede »: magari a sistemarli in luride cantine e a strapare loro una robusta percentuale sui già magri guadagni.

## LA LOTTA abbonamenti

Ricordiamo ai nostri abbonati e ai lettori che fino all'inizio di Ottobre il costo dell'abbonamento per il 1980 rimarrà invariato rispetto al 1979. Dopo questa data siamo costretti a ritoccare gli abbonamenti per adeguarli all'attuale costo di copertina salito dal 1 agosto anche per noi a 300 L. Rimane quindi poco più di un mese per approfittare di questa occasione nel frattempo ricordiamo le attuali tariffe per l'abbonamento.

SEMESTRALE L. 4.000	Per abbonarsi utilizzare il C/C P. N. 25662404
ANNUALE L. 7.000	Indirizzando a LA LOTTA - viale P. Galeati, 6 40026 IMOLA
SOSTENIT. L. 10.000	O rivolgersi direttamente in amministrazione al medesimo indirizzo.
MILITANTE L. 20.000	

## S.A.C.M.I.

Coop. MECCANICI IMOLA Soc. Coop. a r. l.

### COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale  
Macchine per Fabbricazione Tappi Corona  
Macchine per Industria Chimica-Alimentare  
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)  
Via Prov.le Selice 17/A  
Telef. 26 460  
Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO  
Via Amadei 8  
Ufficio Commerc. per l'estero  
Tel. 80 98 11 - Telex 35178



**TUNIPOL**  
ASSICURAZIONI

Nel mercato assicurativo per essere strumento del lavoratore in funzione di tutela e di assistenza in materia assicurativa.

**ASSICOOP**

Per cementare i legami della Unipol con i lavoratori, il ceto medio e le loro organizzazioni economiche, sindacali, culturali, ricreative e rappresentative.

**AGENZIE** - Imola - Viale Nardozzi 7/b - Tel. (0542) 22490  
Castel S. Pietro T. - Via U. Bassi 2 - Tel. (051) 841002

# Casetti

Arredamento d'interni

CASALFIUMANESE (BO) - Tel. 0542/86013

dal 1960

PER LE MIGLIORI ALIMENTAZIONI ZOOTECNICHE

# MANGIMI PAROLI

STABILIMENTO - Via Paroli, 7  
Telefono 40.002 - IMOLA

# Non si costruirà sugli scavi di via Villa Clelia

Riceviamo e pubblichiamo la interpellanza del Consigliere Comunale Campomori (DC) sugli scavi di Villa Clelia e la risposta dell'Assessore.

Il sottoscritto, consigliere comunale, di fronte alle voci sempre più incalzanti dell'inizio in tempi non troppo lunghi dei lavori di costruzione nella zona degli scavi archeologici della Villa Clelia, interpella la S.V. al fine di conoscere:

— se l'Amministrazione Comunale ha pronto un piano di intervento per la zona;

— se intende dare priorità alla salvaguardia dei beni culturali;

— se intende individuare alcuni tratti significativi degli scavi e inserirli in una zona verde, ripristinando i materiali con le dovute tecniche e tenendo conto del particolare valore simbolico di legame tra passato e presente di questi resti archeologici;

— se intende subordinare il progetto edilizio alla nuova sistemazione dell'area verde e archeologica, impedendo quindi ogni costruzione prima che tutti i lavori di scavo siano completati.

In attesa di una risposta anche scritta, porgo distinti saluti.

Evaristo Campomori  
(Consigliere Comunale DC)

In relazione all'interpellanza formulata dalla S.V. in data 2 agosto 1979 si precisa quanto segue:  
Il Consiglio Comunale adottò al-

l'unanimità nella seduta del 27 aprile 1978 con atto n. 186 la lottizzazione zona direzionale «Villa Clelia».

Come certamente Lei sa, per quanto previsto dall'art. 25 della Legge 7-12-1978, n. 47, il piano particolareggiato di iniziativa privata diviene esecutivo dopo la definitiva approvazione del Consiglio Comunale e la stipula della relativa convenzione; l'inizio dei lavori è poi subordinato al rilascio della relativa concessione edilizia.

Pertanto, nel caso in esame, il Piano non è ancora stato portato al Consiglio Comunale per la definitiva approvazione in quanto l'Amministrazione Comunale intende acquisire un parere definitivo da parte della Sovrintendenza Archeologica che precisi la reale consistenza e importanza dello scavo.

Nello stesso tempo Le preciso, come avrà potuto constatare visitando lo scavo, che si stanno realizzando trincee di saggio su tutta l'area proprio per verificare se esistono altri insediamenti oltre a quello portato alla luce.

Questa Amministrazione Comunale intende inoltre, come Lei richiede, valutare la possibilità di individuare alcuni tratti significativi degli scavi ed operare affinché siano

inseriti nella zona verde di lottizzazione e quindi subordinare l'intero intervento edilizio alla realizzazione di detta area.

Le comunico inoltre che, come è consuetudine, questa Amministrazione sottoporà il progetto definitivo della lottizzazione ad un approfondito esame della Commissione Urbanistica alla presenza dei rappresentanti della Sovrintendenza Archeologica, prima di portarlo all'attenzione del Consiglio Comunale.

Alla riunione di detta Commissione potranno partecipare anche quei consiglieri che lo riterranno opportuno.

Al fine di portarLa maggiormente a conoscenza della situazione in argomento, allego copia delle due lettere recentemente pervenute dalla Sovrintendenza in merito alla prosecuzione degli scavi.

Nel ribadire che non trovano fondamento le voci incalzanti di inizio lavori in assenza della deliberazione consiliare e relative convenzioni e concessioni, e questo, mi consenta, Lei dovrebbe saperlo, colgo l'occasione per inviarLe cordiali saluti.

p. il Sindaco  
L'Assessore all'Urbanistica  
Nicodemo Montanari

## PROPOSTE DI DISCUSSIONE CISL

# Secondo "Sabato Sera" non bisogna discutere nulla

Nel settimanale «Sabato Sera» del 25.8.79 a pag. 7 appare un articolo «Errate valutazioni della CISL» in risposta alla nostra lettera del 23.7.79 circa l'utilizzo di strutture pubbliche per organizzazioni e finanziamenti pubblici, indirizzata al Sindaco ed alle segreterie dei partiti politici.

Innanzitutto ci sorprende che la risposta ci pervenga dalla redazione del giornale e non dai destinatari della lettera.

Fatta questa premessa ci sembra scorretto che non venga pubblicata per intero la lettera affinché i lettori potessero capire la richiesta della nostra organizzazione, cosa che giustamente hanno fatto gli altri due settimanali locali «La Lotta» e il «Nuovo Diario».

Nella nostra lettera infatti, prendendo spunto dai dissensi che vi erano stati in Consiglio Comunale circa i finanziamenti al SUNIA, si propone all'Amministrazione Comunale ed alle forze politiche di aprire una discussione sull'utilizzo delle strutture pubbliche e sui finanziamenti da parte delle forze politiche e sociali per agevolare le iniziative di dibattito politico e culturale.

Analoga richiesta è stata fatta con una lettera apparsa sulla «Lotta» dal segretario del PSI di Imola per quanto riguarda le affissioni.

Queste agevolazioni dovrebbero essere regolamentate da criteri concordati al fine di evitare discriminazioni che a nostro giudizio oggi sussistono.

Sulla proposta fatta pertanto gradiremmo una risposta dagli interpellati. Per quanto riguarda il SUNIA e le altre organizzazioni citate vogliamo precisare quanto segue:

— Telefono: Essendo intestato al Comune di Imola è per noi e per qualsiasi cittadino impossibile sapere se viene pagato dal SUNIA, forse qualcuno dovrebbe spiegare per quale motivo rimane intestato al Comune.

— Locali sede: Non abbiamo detto che non vi sia canone di affitto, il poter usufruire da parte di organizzazioni di locali pubblici è comunque una agevolazione nell'attuale situazione di impossibilità di reperire locali nel centro urbano. Il contributo al SUNIA non è stato sollecitato dalle organizzazioni sindacali.

Quando furono interpellate presso atto di una situazione già in essere fra Comune e SUNIA, l'entità erogata ci sembra eccessiva (oltre un milione e mezzo) rispetto all'entità complessiva dei contributi comunali erogati.

Le organizzazioni sindacali hanno richiesto e ottenuto dal Comune la installazione di un «Ufficio casa» per i problemi di interesse generale sulla situazione degli alloggi a Imola.

— Concessione locali pubblici: Il volere paragonare la concessione esclusiva di locali pubblici all'utilizzo subordinato per alcune ore serali per effettuare corsi professionali presso scuole pubbliche ci sembra una forzatura.

Quello che ci sembra di capire dall'articolo di «Sabato Sera» è che le cose stanno bene così come sono e che non si deve discutere nulla.

p. La Segreteria  
(Aldo Rizzi)

## PRECISAZIONE SUL FINANZIAMENTO AL SUNIA

In relazione alla lettera inviata dal segretario della CISL locale al Sindaco di Imola, ai partiti e alla stampa, lettera dove si rifà all'intervento del consigliere rag. Gentilini (indipendente DC) nella seduta del Consiglio Comunale di Imola del 29 giugno 1979 «circa il finanziamento al SUNIA, l'utilizzo di una struttura pubblica come sede ed il pagamento del canone telefonico, in quanto collegato alla stessa rete del Comune», la segreteria del SUNIA precisa che questa affermazione non dispone di verità. Infatti per l'utilizzo della sede esiste un rapporto di locazione col Comune stesso e il fatto viene pagato al Comune aggiornato secondo la vigente legge dell'equo canone. Ugualmente viene pagato il canone e l'uso del telefono che è indipendente dalla rete telefonica del Comune, anche se resta ad esso formalmente intestato. Viene inoltre coperta dal SUNIA ogni altra spesa (affissioni comprese) inerente l'attività dell'organizzazione.

Tutto ciò è facilmente documentabile.

SUNIA Imola

## CARTOLERIA LIBRERIA GALEATI

DI L. DALL'ALPI

- TUTTO PER LA SCUOLA
- LIBRI SCOLASTICI
- FORNITURE PER UFFICIO

Registri Buffetti

Via Paolo Galeati, 9 - IMOLA - Tel. 22169

Intervenite al mercato di lunedì 17 Settembre 1979 libero a tutti gli operatori, che si svolgerà in Fiera



## XXIX FIERA DI FORLÌ

DAL 12 AL 17 SETTEMBRE 1979

AGRICOLTURA - ZOOTECCIA - FLORICOLTURA - ARTIGIANATO ARTISTICO E DEL MOBILE IMBOTTITO - INDUSTRIA

Esposizioni: SUINI - CONIGLI - OVINI - COLOMBI - CARNI MACELLATE E CONFEZIONI

## XVIII Mostra Internazionale delle attività avicole

Esposizione: soggetti vivi - attrezzature avicole - incubatoi - industrie farmaceutiche - mangimi ed integrativi

## CINEMA ASTORIA

Tel. 31238  
IMOLA - VIA BARUZZI N. 5



Quartiere Pedagna Ovest

Da Giovedì 30  
MARKI  
visibile a tutti

Da Martedì 4  
VAMPIR  
Vietato ai minori di anni 14

Parcheggio per 1000 auto  
950 posti comodi a sedere  
Bar Interno  
E' permesso fumare

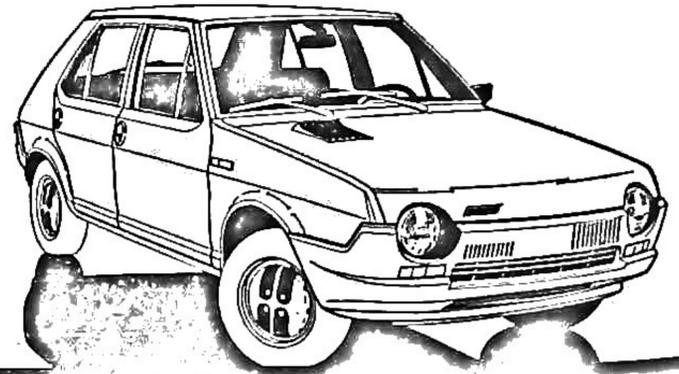
## CAVULLI



Via T. Campanella 29-a  
IMOLA  
Tel. (0542) 30509 - 23587

Cornici per quadri  
Costruzione e riparazione  
tende verticali orientabili  
tende alla veneziana  
porte a soffietto in legno  
plastica e vellura  
avvolgibili in legno e plastica

## L'evoluzione della specie



# Fiat Ritmo

Vieni a conoscerla presso:

Concessionaria di G. Montanari e F.lli

## SICA

Imola - Via Selice - Tel. 28181-29191

FIAT

# Una linea « strategica » senza prospettive

L'articolo di Berlinguer su « Rinascita » se da una parte corrisponde alle attese che erano state allimentate dalle anticipazioni della vigilia, in quanto ribadisce l'interpretazione del « compromesso storico » da parte del leader comunista, dall'altra è destinato a suscitare nuovi interrogativi, proprio per gli argomenti con i quali il segretario del PCI sostanzia questa sua rielaborazione della linea comunista.

Lo sforzo di Berlinguer è tutto teso a dimostrare che il « compromesso » non è il frutto di una scelta avventata ed estemporanea, ma discende da una elaborazione del partito che affonda le sue radici nelle stesse cose che Togliatti affermava fin dal 1946. A questo proposito, Berlinguer cita un editoriale togliattiano apparso in quell'anno su « Rinascita » dove si parla della necessità di un « preciso compromesso » tra « le grandi ali » (quella progressiva e quella conservatrice) del « fronte antifascista », per raggiungere i grandi obiettivi dell'affermazione dei valori della lotta di liberazione, prima tra questi la Repubblica e la Costituente.

Mettere sullo stesso piano, come fa Berlinguer, quella particolare fase storica e quegli obiettivi storici che la caratterizzavano, con la proposta di oggi di un compromesso che, dice Berlinguer, « il blocco politico sociale rinnovatore offre ad altre componenti della società per conquistare, nella concreta fase storica, il consenso o almeno la neutralità » è una forzatura, prima di essere una contraddizione alla prova dei fatti.

Qui Berlinguer scambia — del resto coerentemente con quello che è stato l'atteggiamento del PCI in questa fase — la politica di unità e solidarietà nazionale, che è un modo che si può rendere necessario per fra fronte ad un periodo di emergenza, con una prospettiva strategica, capace di per sé di coagulare un vasto fronte di forze sociali e politiche.

Prescindendo dalla recente esperienza politica che ha portato ai sette mesi di crisi che hanno preceduto la formazione dell'attuale precario governo Cossiga, si deve dire che è proprio il discorso sugli obiettivi a rimanere avvolto nei fumi della indeterminazione.

Il dibattito tema dell'austerità viene riproposto da Berlinguer in funzione della capacità della classe operaia di farsi carico dei problemi dell'accumulazione e della produzione, per una nuova « qualità » della

vita. Ma siamo ancora nel pieno proprio di quel discorso che invece Berlinguer cerca di superare e che si riferisce alla componente morale di condanna contro privilegi e sprechi di quelle forze conservatrici alle quali, d'altronde, il segretario comunista rimprovera, nel momento stesso in cui respingono la proposta di « compromesso », di essere incapaci persino di difendere seriamente i loro interessi.

Si ritorna, così alla mancanza di una seria politica riformatrice in grande stile che possa rappresentare, a sinistra un punto di riferimento per quelle forze sociali che sono disposte a lottare per il rinnovamento del Paese e per la salvezza, su questo terreno, delle istituzioni, ma che per farlo hanno bisogno di una proposta politica in qualche modo alternativa a tutto ciò che ha determinato lo sfascio attuale.

La mancanza di questa prospettiva, e non tanto una indefinita « rottura tra le generazioni », è alla base del « riflusso » di tanti giovani definiti « ceti emergenti », verso posizioni lontane e a volte antitetiche a quella della sinistra tradizionale, quando addirittura non arrivano ad alimentare il fenomeno del terrorismo che certamente è manovrato da chi ha interesse alle sue conseguenze devastatrici ma che, per esistere, ha bisogno di trovare adepti.

Una prima lettura dell'articolo

di Berlinguer ci suggerisce altre due osservazioni. La prima riguarda l'eccessiva fretta con la quale il leader comunista liquida le critiche al « centralismo democratico » scambiandole addirittura per un attacco ai partiti in quanto tali. Se in passato questa concezione dell'organizzazione interna poteva corrispondere ad un determinato modo di essere ideologico del partito, a mano a mano che si cerca di adeguare questo modo di essere alla nuova realtà del momento, l'adeguamento anche della forma organizzativa del partito diventa, la riprova della credibilità degli sforzi dei dirigenti comunisti.

L'altra osservazione riguarda, infine, la chiamata di coreo che Berlinguer fa nei confronti del PSI, oltretutto della DC, per l'attacco al PCI. Non è un buon servizio che lo stesso Berlinguer rende alla conclamata volontà dei comunisti di aprirsi al confronto con tutte le altre forze della sinistra, dal momento che proprio in questo spirito si sono espresse le considerazioni critiche dei socialisti, come del resto questa stessa che stiamo scrivendo.

Proprio il preannunciato incontro di settembre tra le due delegazioni sarà l'occasione per verificare se la percezione dei problemi reali e dei reciproci doveri possa offrire un nuovo e più alto terreno di confronto tra PCI e PSI.

Giulio Scarrone

# IMPEGNO E MILITANZA PER LA 31<sup>a</sup> FESTA AVANTI!

Dal 31 agosto al 9 settembre si svolgerà la tradizionale festa dell'AVANTI! del Comprensorio Imolese: la grande manifestazione che conclude praticamente la campagna delle feste dell'Avanti! nel nostro comprensorio.

Quest'anno la scadenza risulterà più impegnativa rispetto agli anni passati sia per il fatto che la festa socialista si tiene prima di quella analoga del Partito Comunista, il che comporta un maggior impegno di allestimento, sia perché, tendenzialmente c'è il positivo impegno da parte dei compagni a produrre una festa adeguata all'accresciuta influenza del giornale l'Avanti! e del Partito Socialista.

In questo senso è necessario che tutti i compagni ricerchino al massimo l'impegno in questa festa anche quando non direttamente e specificamente sollecitati.

Occorre propagandare la festa, i suoi programmi, essere presenti, nelle serate di punta in particolar modo, anche quando sembra non

ci sia gran che da fare.

Cò consente ai compagni un lavoro più agevole e un ricambio pronto quando occorre. A volte il flusso della gente è improvviso e dove poco prima c'era poco o nulla da fare subito dopo si ha carenza di compagni impegnati. I compagni che vengono da località non vicine ad Imola farebbero bene a mettersi in contatto con l'organizzazione per programmare la loro presenza in periodi di effettivo bisogno onde evitare viaggi a vuoto. Una breve scorsa al programma mostra come quest'anno si sia tentato ancora di alzare il livello della festa soprattutto per quanto concerne spettacoli di maggior richiamo: sarà presente in una delle serate il Banco di Mutuo Soccorso che è una delle maggiori attrazioni per il pubblico giovane e moderno. Il costo dello spettacolo comporterà la chiusura parziale dell'area della festa e quindi nuovi problemi organizzativi. L'oratore indicato della Direzione nazionale per il comizio finale è il compagno Livio Labor.

## NOTIZIE I. N. P. S.

Il Consiglio di Amministrazione dell'INPS ha riesaminato, nella riunione di oggi, il problema riguardante il recupero delle somme riscosse dai pensionati sociali e dai titolari di più pensioni in epoca successiva al 29 dicembre scorso, data di entrata in vigore del provvedimento di condono stabilito dalla legge finanziaria n. 843-1978.

Il predetto organo, preso atto del contenuto della lettera inviata dal ministro del lavoro a nome del governo nonché dell'ordine del giorno che sulla materia è stato approvato il 25 luglio scorso dalla camera dei deputati, ha deliberato che non debbano essere recuperate le somme riscosse dagli interessati fino al momento in cui l'INPS, sulla base della domanda di condono non abbia accertato se sussista o meno il di-

ritto a percepire la pensione sociale ovvero l'integrazione al trattamento minimo nel caso di titolari di più pensioni.

Il termine di presentazione allo INPS da parte delle aziende delle denunce nominative dei lavoratori occupati e delle retribuzioni da questi percepite nell'anno 1978

Il servizio stampa dell'INPS, nel ricordare che le denunce — le quali vengono utilizzate per l'aggiornamento dei conti assicurativi individuali — devono essere compilate su appositi moduli (Mod 01 M) predisposti dallo Istituto, precisa che il termine di presentazione è ulteriormente prorogato alla data del 31 dicembre 1979 per il personale di ruolo e non di ruolo delle amministrazioni dello stato, compreso quella della scuola, nonché per il personale docente, educativo e non docente non di ruolo delle scuole materne, elementari, secondarie e artistiche e delle istituzioni educative soggette alle norme sul trattamento di quiescenza a carico del bilancio dello stato.

Entro le stesse date del 31 ottobre e del 31 dicembre 1979 i datori di lavoro e le amministrazioni dello stato dovranno consegnare ai lavoratori una copia della denuncia nominativa, la quale sostituisce l'estratto contributivo rilasciato negli anni passati.

## PROGRAMMA FESTIVAL AVANTI COMPRENSORIALE

Venerdì 31/8 - Ore 20,30 Ballo con I Gentlemen di Romagna;

Sabato 1/9 - Ore 20,30 Serata folkloristica con Victor Cenni;

Domenica 2/9 - Ore 9 - Camminata e Mini Camminata di Fine estate; ore 20,30 Manif. politica; ore 21,30 Ballo con Carletto Arlston Folk;

Lunedì 3/9 - Ore 20,0 Eccezionale serata folkloristica con il complesso Liselo Romagnolo ed esibizione del Gruppo Ballerini La Vera Romagna;

Martedì 4/9 - Ore 21 Serata del revival con Gino Latilla, Emilio Pericoli e ballo con i Gentlemen di Romagna;

Mercoledì 5/9 - Ore 21 Spettacolo di arte varia « La Corrida » con l'orchestra I Cadetti di Scaglioni;

Giovedì 6/9 - Ore 21 Serata con la « Compagnia spettacolo Imolese Piccoli Artisti »;

Venerdì 7/9 - Spettacolo musicale con Il Banco di Mutuo Soccorso;

Sabato 8/9 - Serata dei burattini;

Domenica 9/9 - Ore 20,30 Comizio del compagno Livio Labor; ore 21 Ballo con Agostino e I Folk.

## Edilmoderna

poster da parete  
moquette nazionali ed estere  
rivestimenti murali in carta,  
stoffe, sugheri, ecc.  
controsoffittature in legno e alluminio  
pavimenti p.v.c., amianto, cocco e feltro  
pavimento legno « pronta posa »  
via montanara, 12 - imola - tel. (0542) 40953



arredamenti metallici per  
SUPERMERCATI  
SELF SERVICE  
SUPERETTE  
NEGOZI TRADIZIONALI  
ED EXTRALIMENTARI



40028 IMOLA (BO)  
VIA SELICE, 102

TELEFONI:  
(0542) 26540-1-2-3-4

## ITALMANGIMI S.p.A.



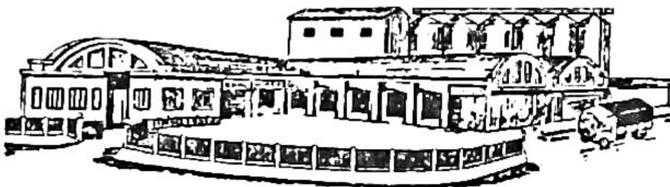
rende di più !!

L'Italmangimi produce per voi le migliori miscele bilanciata e superconcentrate per l'alimentazione di ogni tipo di animale



Marchio Garanzia

SUINI, BOVINI, POLLAME, CONIGLI, FAGIANI, ecc.



Stabilimenti:  
IMOLA - Viale Marconi, 93 - Tel. (0542) 22.438 - 24.050  
BOLOGNA - Tel. (051) 23.23.42

ATFI soc. coop. a.r.l.

## COOP. FACCHINI IMOLESI

TRASLOCHI  
MONTAGGIO  
PREFABBRICATI  
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA  
TEL. (0542) 22090 - 24241

# Le richieste dei coltivatori

Un documento inviato al governo e alle forze politiche con precise richieste su patti agrari, AIMA, Federconsorzi, credito, fondo di solidarietà, sanità e pensioni, politica comunitaria - Occorre garantire il fabbisogno di carburante

Il Consiglio della Confcoltivatori del Comprensorio imolese si è riunito assieme ai coltivatori aderenti all'associazione e di essa attivisti ed ha approvato un documento in cui sottopone al governo, al Parlamento, alle forze politiche nazionali e locali una serie di richieste urgenti. Il documento in particolare chiede:

a) L'approvazione immediata della legge di riforma dei patti agrari con la trasformazione in affitto dei

contratti di mezzadria e colonia nel testo ultimo concordato con la Commissione Agricoltura della Camera.

b) Definizione sollecitata del piano agro-alimentare coordinato con il programma triennale 1978-81.

c) Riforma dell'AIMA e contestuale modifica della legge sulla Federconsorzi per garantire una effettiva autonomia dei consorzi Provinciali.

d) Riforma del Credito Agrario e

eliminando le garanzie reali per valorizzare l'impresa coltivatrice e non più la proprietà.

e) Miglioramento della legge sulla montagna, del fondo di solidarietà Nazionale contro le avversità atmosferiche e le calamità naturali.

f) Interventi diretti a creare condizioni di vita civile nelle campagne, tesi ad arrestare l'esodo e favorire il reinserimento dei giovani nel lavoro agricolo.

g) Riforma del sistema pensionistico e previdenziale e attuazione della riforma sanitaria che garantisca ai coltivatori un trattamento pari a quello degli altri lavoratori.

h) Revisione della politica agricola comunitaria tendente al sostegno selettivo e temporaneo dei prodotti eliminando il protezionismo indiscriminato per diminuire la differenza fra grandi e piccole imprese. Condizione indispensabile per contribuire a fare uscire il nostro Paese dalla crisi economica per lo sviluppo della produzione e dell'occupazione.

Chiede inoltre che si intervenga con la massima urgenza onde garantire all'agricoltura il carburante indispensabile per un tempestivo intervento nelle lavorazioni dei prodotti dell'agricoltura. Esprime la sua forte preoccupazione sul dilagare di aumenti incontrollati dei prezzi dei generi al consumo (pane, pasta, carne ecc.) quando alla produzione si verifica una stagnazione, se non una diminuzione di tali prezzi (grano, bovini, suini, ecc.).

Dichiara la sua ferma volontà di ricorrere alla mobilitazione della categoria per prese di posizione ed azioni più energiche, qualora si ravvisi la mancanza di volontà positiva nel dare attuazione valida e sollecita ai problemi succitati, convinti che tale azione vada nell'interesse della categoria e dell'economia dell'intero Paese.

# I "maturi" a Imola

Istituto Tecnico Agrario « Scarabelli »

Badiali Gabriele 40/60; Beghini Franco 52/60; Cottignoli Giandomenico 42/60; Cristofani Giovanni 37/60; Dalmonte Carlo 58/60; De Battisti Stefano 42/60; Fenati Roberto 36/60; Filippi Daniele 36/60; Maccolini Giandomenico 46/60; Mazzotti Imerio 45/60; Montanari Giorgio 43/60; Nordi Lorenzo 48/60; Quadalti Remo 43/60; Rosolen Riccardo 56/60; Ruffilli Daniele 42/60; Rustici Alberto 46/60; Samori Mauro 43/60; Sarti Stefano 43/60; Tronconi Massimo 50/60; Venturini Vito 42/60; Vergnani Giuseppe 37/60; Zagni Stefano 58/60; Bartolini Pier Ugo 40/60; Cellesi Antonio 45/60; Coatti Gian Piero 42/60; Cocchi Gabriele 36/60; Ferruzzi Fabio 36/60; Franzoni Stefano 56/60; Mandini Ottavio 52/60; Mini Roberto 54/60; Montanari Mauro 60/60; Pasini Cesare 38/60; Pelloni Paolo 38/60; Piccirillo Natale 36/60; Regazzi Stefano 43/60; Rinaldi Ceroni Massimo 58/60; Sartori Marino 36/60; Selvatici Teodoro 52/60; Trimarco Francesco 45/60; Trombetti Mauro 49/60; Ancherani Monica 50/60; Andalò Monica 50/60; Bellinazzi Giuliano 36/60; Berardi Ermio 42/60; Bertì Tiziana 50/60; Bottoni Alberto 38/60; Collina Ruben 42/60; Cova Eugenio 42/60; Dalmonte Alberto 50/60; Ferrari Mauro 36/60; Gamberini Massimo 36/60; Garulli Paolo 44/60; Lanzoni Maurizio 48/60; Liverani Paolo 37/60; Manaresi Stefano 50/60; Mascellani Maurizio 36/60; Mazzacurati Vincenzo 42/60; Michelon Davide 50/60; Monti Daniele 36/60; Morara Marco 36/60; Paladino Filippo 37/60; Paltrinieri Paolo 44/60; Zanetti Davide Giuseppe 48/60; Zuffa Marina 39/60; Arcozzi Massimo 36/60; Graziani Sauro 36/60.

Liceo Classico « Rambaldi »

Classe III-A: Buscaroli Maria Carla 52/60; Canuti Gabriele 57/60; Carloni Maria 37/60; Casadio Pirazzoli Paola 52/60; Casella Gianni 42/60; Cattabriga Massimo 42/60; Cavallaz-

zi Laura 42/60; Donati Stefania 60/60; Ferri Maria Laura 58/60; Ferrarini Maria Teresa 58/60; Luffi Nicoletta 58/60; Marabini Elisabetta 44/60; Marabini Sandra 42/60; Nanni Maria 38/60; Pirazzoli Nicoletta 47/60; Pozzi Susanna 37/60; Ramenghi Massimo 37/60; Rivalta Roberto 52/60; Rossi Antonella 43/60; Sgubbi Carlo 60/60; Spadoni Giovanni 36/60.

Classe III-B: Barbieri Rosanna 54/60; Burgio Giuseppe 55/60; Cacciari Elisabetta 45/60; Fiorentini Delia 60/60; Musa Marina 42/60; Peggi Sabina 46/60; Sandri Roberto 60/60; Scaramasi Claudia 60/60; Tabellini Emma 39/60; Tullini Patrizia 54/60; Venturini Diana 57/60.

Istituto Magistrale « A. da Imola »

Baldassarri Cristiana 36/60; Bartrani Riccardo 40/60; Bianchi Emanuela 52/60; Bianconcini Gabriela 39/60; Camocardi Mara 44/60; Capelli Marco 36/60; Capucci Miriam 48/60; Casadei Antonio 37/60; Castagnari Cinzia 54/60; Dall'Acqua Claudia 54/60; Marani Angela Maria 36/60; Marzocchi Bruna 54/60; Minarelli Maria Cristina 39/60; Montanari Alberto 37/60; Salieri Caterina 60/60; Scelfo Maria Cristina 36/60; Tampieri Laura 36/60; Tattini Donatella 60/60; Tesi Daniela 37/60; Villani Manuela Giovanna 37/60; Barbani Donatella 36/60; Baroncini Anna 60/60; Cadei Alessandra 42/60; Calabrese Maria Caterina 40/60; Casani Angela 52/60; Castagnari Marina 45/60; Dal Monte Carla 40/60; Dal Monte Claudia 52/60; Fiorentini Sabrina 52/60; Ghidini Cinzia 36/60; Giusto Fernanda 39/60; Grano Maria 36/60; Liverani Milva 36/60; Marani Marina 48/60; Montanari Rosa 36/60; Nalon Paola 42/60; Raspanti Gioliola 42/60; Sangiorgi Antonella 36/60; Sassoli Giuliana 39/60; Tassi Giovanna 48/60; Trombetti Tiziana 42/60; Valli Monica 60/60; Zanelli Manuela 39/60; Acerbi Marinella 36/60; Capri Giuseppina 36/60; Cefali Bruna 37/60; Rosini Franco 36/60; Galvani Daniela 37/60; Marra Cristina 37/60.

(continua)

# In agitazione i lavoratori delle Terme di Castel S. Pietro T.

I sindacati rendono noto ai cittadini, ai lavoratori, ai pensionati: che necessitano di cure termali presso lo stabilimento di Castel S. Pietro dell'Emilia che in detto stabilimento è proclamato lo stato di agitazione, quindi non si effettuerà orario straordinario e in qualsiasi istante potrà verificarsi la sospensione totale o parziale dei servizi.

Sappiamo che ciò può comportare anzi comporta, per tutti gli utenti forte disagio, ma la colpa di ciò non deve essere attribuita né ai lavoratori termali né alle loro organizzazioni sindacali ma esclusivamente alla direzione aziendale che vuol portare avanti nei tempi l'incontro richiesto dalle organizzazioni sindacali.

I lavoratori chiedono:

1) La garanzia del posto di lavoro.

(La direzione non deve più licenziare ma sospendere, garantendo così l'automatica riassunzione nell'annata successiva).

2) La normalizzazione dei livelli (qualifiche) in base a quanto previsto dal CCNL e dallo Statuto dei diritti dei lavoratori (legge 300).

3) L'istituzione di un premio aziendale uguale per tutti.

(Oggi sussiste il sistema di da-

re assegni a piacere, che vanno da L. 100.000 a L. 250.000 e anche 300.000).

Le OO.SS. CGIL-CISL-UIL  
Il consiglio dei delegati

## SERVIZIO DI ODONTOIATRIA

Il Consorzio per i Servizi Sanitari e Sociali di Imola istituisce a partire dal 4 settembre 1979, un servizio di ODONTOIATRIA (estrazioni, cure, protesi anche immediate) e ORTODONZIA (apparecchi riabilitativi) rivolto prevalentemente ai BAMBINI e agli ANZIANI.

Si accede al servizio per appuntamento telefonando al 40909 (Consorzio) al mattino di tutti i giorni feriali.

Le prenotazioni si accettano dal 20 agosto 1979.

APERTURA DELL'AMBULATORIO: martedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30; venerdì dalle ore 15 alle ore 19.

Le tariffe sono concordate con il Consorzio socio sanitario. Possibilità di rimborso mutualistico.

vetreria imolese

di A. Bassi e L. Franceschini

CRISTALLI: Temperati per vetrate e box doccia, Isolanti Antiacustici, Antisfondamento e Antiproiettile

LAVORAZIONE PROPRIA: Cristalli, Specchi, Fortispessori per l'Arredamento e l'Edilizia

IMOLA - Via XXV Aprile, 17 - Tel. 22403

CONCESSIONARIA ESCLUSIVISTA

tuttifrutti

cooperativa grafica pubblicitaria a.r.l.  
serigrafia, fotografia, comunicazioni audiovisuali,  
via paolo costa, 7 - tel. 36401 r.a. - 48100 ravenna.

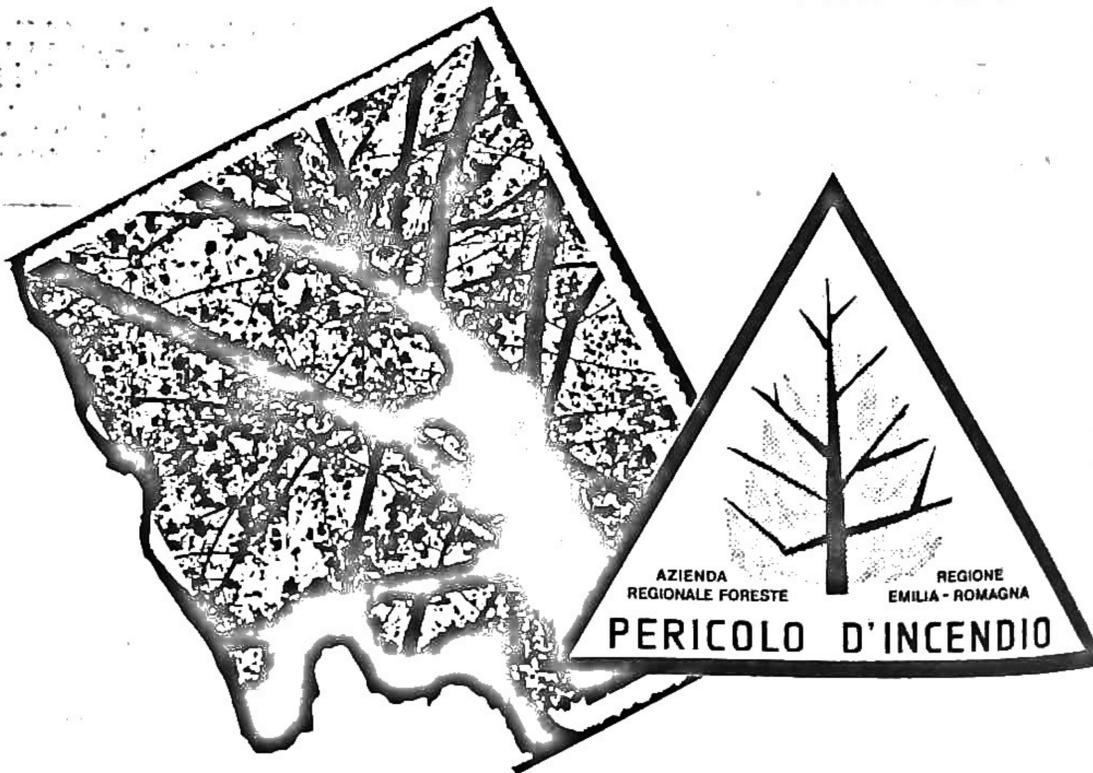
TARIFE PER MODULO (5,5 x 4,5)

SCALA SCONTI: (da 1 a 10 moduli) L. 6.000 (11/30)  
L. 5.500 (31/90) L. 5.000 - (91...) L. 4.500. LEGALE  
L. 350 per m/m colonna; REDAZIONALE L. 600 per  
m/m colonna; FINANZIARIA L. 450 per m/m colonna;  
ANNUNCI ECONOMICI: Corpo 8 chiaro L. 140  
per parola - corpo 8 neretto L. 250 per parola.

Piede pagina e negativi aumento 10%

Posizione di rigore aumento 25%

I BOSCHI SONO  
UN PATRIMONIO COMUNE  
VILLEGGIANTI TURISTI CACCIATORI AGRICOLTORI  
NON PROVOCATE INCENDI  
AIUTATECI A DIFENDERLI



Regione Emilia-Romagna  
Assessorato Agricoltura e Foreste

SPORT - SPORT -

DOMENICA 2-9-1979

# Quinta Camminata di fine estate

Valida per il 4.o Trofeo SICAM Concessionaria Renault Veicoli Industriali, 3.o Trofeo Coop. Ceramica Imola, 3.o Trofeo Studio GM, 1.o Trofeo Cevenini Dal Monte Arredamenti, 1.o Trofeo M. Broggin Concess. Renault, 1.o Trofeo Alfa Elettr. di via Milana 60 - Imola

## L'organizzazione della gara

L'Associazione Italiana Cultura e Sport in collaborazione con la Polis. A. Costa presenta la 5.a edizione della Camminata di fine Estate, che ormai si è prepotentemente inserita tra le classiche del podismo.

Questa edizione presenta delle novità, oltre alla Camminata e alla Mini non competitiva, riservata a coloro che intendono il podismo come un fatto puramente agonistico, ed è in questa prova che troveremo ai nastri i nomi più qualificati del podismo e dell'atletica.

Molteplici le adesioni oltre la locali Elettronica Esse Elle che ha collaborato all'organizzazione Agr. Cantalupo, Avis e Tris Market; le bolognesi Acquadella, Tagliatella Club, A. via S. Lazzaro, Club 90 e Pontelungo inoltre la Ribus di S. Felice sul Panaro, la Podistica Senigalliese, la Puttinati di Ferrara, la S. Rafael di Bologna, la A.Z. verde di Milano, l'Edera di Forlì, la Cus di Ferrara.

Come nelle precedenti edizioni massiccia è stata l'adesione degli artisti che anno collaborato al monte premi con loro opere rinsaldando il binomio Arte-Sport, vera prerogativa di questa manifestazione che l'A.I.C.S. sta proponendo da tempo; le opere degli artisti saranno esposte in uno stand della Fiera del Santerno, che Associazione Italiana Cultura e Sport ha allestito anche quest'anno ove propone incontri e iniziative per la soluzione di problemi dello sport e della cultura.

Vi saranno opere esposte di R. Dal Pozzo, L. Luparesi, M. Mirri, C. Sangiorgi, P. Bolognesi, G. Cremonini, M. Castellari, G. Ceccacci, B. Cenni, R. Dalfiume, W. Dall'Olivo, A. Di Jorio, D. Domeniconi, N. Ferretti, N. Galeotti, A. Linzarini, L. Morara, D. Poli, E. Prantoni, C. Mariani, D. Franchini (Franda), R. Franchini, K. Emiliani, D. Seghi e F. Piazzi.

## Alcuni pittori che hanno partecipato al montepremi

### ANTONIO LINZARINI

Nato a Cremona nel '62 vive ed opera ad Imola in via De Rosa e frequenta il liceo artistico a Bologna. Ispiratosi a un Maestro come Klimt questo giovanissimo che si sta evolvendo con entusiasmo ha saputo dare un'impronta di dolcezza e di buon gusto alla sua « donna di luglio ». Egli è infatti un ritrattista notevole che riesce a scavare profondamente nell'animo del soggetto imprimendone sulla tela anche gli angoli nascosti e impensati del carattere. E' senz'altro una notevole promessa dell'arte.

### WALTER DALL'OPPIO

Nato a Castelbolognese, risiede a Imola in via Lambruschini e opera nel suo studio di via fratelli Cairoli 41.

Egli ha affinato sempre più nel tempo la sua tecnica, già dotata naturalmente, dando la testimonianza del lungo cammino percorso e delle metamorfosi che hanno portato l'artista agli attuali livelli. Nelle sue opere ci sono certi toni melanconici con squilibri di bianco che danno alle sue tele una straordinaria incisività.

Le sue numerosissime personali, la massiccia partecipazione alle più quotate rassegne Nazionali hanno determinato un grosso successo di pubblico e di critica, come dimostra la richiesta delle sue opere, mentre numerose si trovano già presso collezioni pubbliche e private come: la Galleria d'Arte Moderna di Praga, la Pinacoteca Città di Faenza, il Comune di Ancona, la Pinacoteca di Gardone Riviera, il Comune di Peschiera, il Museo della Diocesi di Ravenna.

### LUCIANO MORARA

E' nato a Imola dove vive ed opera in via Banfi 14. Paesaggista ama riproporre nelle sue tele le campagne che ci circondano e gli angoli della città. I suoi scorsi, curati nel particolare e con una scelta di tonalità veramente ottimale, gli sono valsi numerosi riconoscimenti fra i quali ricordiamo il 1.o Premio alla Collettiva « Saloni della Chiesa Dei ».

Sue opere sono state esposte al XII concorso la « Para d'Oro » a Carpineta, alla rassegna degli artisti del Comprensorio Imolese, all'Auditorium e infine alla collettiva di pittura presso la Galleria del Risorgimento a Imola.

### EMILIO PRANTONI

Nato a Giugnola (BO) si è trasferito a Imola in via Sbarretti 10 dove opera. Divenuto allievo del Dall'Opio ha iniziato a cimentarsi con la pittura rappresentando forme genuine della nostra terra attraverso nature morte. Ha abbandonato poi questo tipo di pittura per il surrealismo seguendo le orme di Dalì e Clerici ma, pur sentendone l'influenza, la sua opera si sviluppa originalissima e indipendente nella scelta dei temi e nella simbologia nei colori profondi e carichi di emotività. Ha avuto la sua consacrazione nella rassegna Regionale d'Arte Forum di Riolo Terme segnalandosi come uno dei più interessanti talenti pittorici.

### UNO SPONSOR DELLA CAMMINATA

La Renault, che da molti anni è la maggiore importatrice in Italia e al secondo posto nelle vendite sul nostro mercato, proprio in questi giorni ha iniziato la consegna dei modelli 1980.

Di particolare interesse le nuove versioni della notissima Renault 5, che da anni riscuote un tale successo in tutto il mondo da farla annoverare fra i « Fenomeni » della storia dell'automobile. Tutte le versioni del 1980 della R 5 sono ora dotate di un nuovo lussuoso interno.

Lasciando invariata all'esterno la linea della vettura, che ha sempre fatto palpitare tanti cuori, sono stati completamente ridisegnati e arricchiti il cruscotto e i sedili che si presentano ora più alti, imbottiti e confortevoli.

Alle affermate versioni 850 e 950 si è aggiunta la versione 1100 con la quale la Renault ha realizzato l'obiettivo di ridurre ulterior-

mente i già bassi consumi del modello R 5. A 100 Km/ora la R 5 1100 consuma meno di un litro per 18 km. E ancora, la R 5-950 e la R 5-1100 sono ora disponibili anche a 5 porte. Se la famiglia è grande o è cresciuta, niente paura, la R 5 a 5 porte è in grado di trasportare tutti, comodamente, con in più tanto spazio per i bagagli.

I F.lli Broggin, Concessionari Renault a Imola in via Melloni 10, in questi giorni espongono alla Fiera del Santerno e successivamente presenteranno le nuove vetture anche al Festival dell'Avanti e invitano i vecchi e nuovi amici a venirci a trovare.

Saranno lieti di presentare anche le altre importanti novità della gamma '80 illustrando nei particolari i vari e completi servizi, finanziari, di permessa nell'uso, e assistenza post-vendita, che la loro ditta con tradizionale serietà e cortesia offre ai Suoi Clienti.

## FERRAMENTA CENTRALE

FERRAMENTA - MESTICHERIA - MATERIALE ELETTRICO - TUTTO PER LA CASA  
IMOLA - Via Emilia, 236 (inizio zona pedonale) - Tel. 31236

PER TUTTA LA DURATA DELLA FIERA DEL SANTERNO APPLICA

SCONTI ECCEZIONALI

Su: Black e Bock ed accessori - Articoli tendaggi Utensili e su tanti altri articoli



**ONORANZE FUNEBRI**  
**CAV. RICCI COSTANZI**

Concessionaria Comunale Casse Funebri per i poveri  
Servizio con carri funebri Fiat 130 e Mercedes per trasporti fuori comune e all'estero.  
Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi funebri e cimiteriali.  
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.  
UFF.: Via Amendola, 51 - Tel. 26.524 - ABIT.: 31.250 - 30.183 - 95.809  
UFF.: Piazza Bianconcini, 4-5 - Tel. 23.147 - ABIT.: 32.624

« LA LOTTA »  
Direttore Responsabile  
Carlo Maria BADINI  
Collettivo di Redazione  
Carlo Bacchiloga  
Gabriella Brusa  
Giacomo Buganò  
Attilia Ferretti  
Marina Giambi  
Pino Landi  
Redazione e Amministrazione  
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 34959  
Autorizz. del Tribunale di Bologna  
n. 2396 del 23-10-1954  
Spedizione in Abbonamento postale  
GRUPPO II  
Pubblicità inferiore al 70%

GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1979

### Dott. BRUSA GIORGIO IMOLA

Medicina Interna  
Specialista. Malattie Nervose e in Igiene e Sanità Pubblica  
Imola: Ambulatorio via Cavour 86 tel 28064 - abitaz. via I Maggio 64 - tel. 25179  
Orario: mattina dalle 8 alle 10,30 pomeriggio, lunedì mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18,30 e riceve anche per appuntamento.



« Mangiari di Lucania e di Romagna »  
Via Castiglione, 16  
Tel. (0542) 91006  
40020 Tossignano (BO)  
Chiusura settimanale LUNEDI'  
Apertura:  
FERIALI 17,00  
FESTIVI 11,00

se la tua attività commerciale ti sembra piccola con un finanziamento Cassa di Risparmio può crescere



**CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA**

la banca vicina

## 7 giorni dal comprensorio

■ Durante il lavoro in un cantiere edile di Castel S. Pietro il muratore Gaetano Sarti abitante a Imola è stato investito dal crollo di un cumulo di mattoni. Ha riportato un trauma pluricontusivo, la frattura esposta del gomito sinistro e stato di choc.

■ E' caduto dal trattore il colono Otello Fredoli domiciliato a Fontanelice. Si è procurato un trauma chiuso toracico con frattura di 2 costole.

■ Scivolando nel bagno di casa, Paola Bergonzoni, di 38 anni, si è fratturata il braccio destro. La donna è stata soccorsa da un vicino che l'ha sentita chiedere aiuto. I medici l'hanno giudicata guaribile in un mese.

■ In motoretta è caduta la 57enne Laura Gamberini, abitante a Imola. Si è procurata diverse contusioni e la frattura dell'omero sinistro: è stata ricoverata con prognosi di 35 giorni.

■ Colpito al braccio sinistro dal volano del suo trattore, il coltivatore diretto Vittorio Cavina di 57 anni, di Castel S. Pietro Terme, ha riportato una lacerazione al muscolo bicipite. In 20 giorni l'hanno dichiarato guaribile all'ospedale di Imola.

■ Dodic ore di lavoro per i vigili del fuoco di Imola chiamati a spegnere un incendio sviluppatosi poco dopo la mezzanotte di giovedì in un cascinale di Mordano. Si tratta di un capannone di proprietà di un agricoltore di S. Prospero di Imola — il trentaseienne Viviano Benini — costruito su due piani: al pianterreno gli attrezzi agricoli, al primo piano diversi quintali di paglia. Il fuoco, provocato quasi sicuramente da cause accidentali (probabilmente anche soltanto da un mozzicone di sigaretta), ha distrutto 250 quintali di paglia propagandosi al tetto che è crollato completamente. Le fiamme sono rimaste tuttavia circoscritte al piano superiore causando danni per circa sette milioni di lire.

Il lavoro dei vigili del fuoco si è prodotto fino al mezzogiorno di venerdì.

Si avverte che tutti i prodotti di bevande vinose ed i commercianti diversi dai rivenditori al minuto, sono obbligati a presentare la denuncia dei prodotti vinicoli detenuti alla mezza notte del 31 Agosto p.v. entro e non oltre il 6 settembre c.a. all'Ufficio agricoltura

del Comune di Imola che ne rilascerà ricevuta.

I quantitativi dei prodotti venduti o viaggiati alla mezzanotte del 31 agosto devono essere denunciati dall'acquirente.

La denuncia dovrà essere presentata anche se negativa.

Il modulo relativo B1 e B2, in quattro copie, potrà essere ritirato dalle Organizzazioni sindacali di categoria.

Con il rilascio della ricevuta il Comune nel retro della stessa, la scheda per la produzione 1979 per i soli produttori non in possesso del registro di carico e scarico.

L'omissione della denuncia è punita ai sensi dell'ART. 83 del D.P.R. 162-1965 con l'ammenda da Lire centomila a un milione, oltre alla pubblicazione della sentenza di condanna su due giornali.

## Il 9 Settembre incontro fra i Partigiani e i cittadini

Domenica 9 settembre avrà luogo a Imola un festoso incontro tra Partigiani e popolo per ricordare nel 36.º anniversario dell'armistizio dell'8 settembre 1943 il momento in cui, dal movimento popolare, nacque l'Esercito della Liberazione.

Interverranno rappresentanze di tutte le Brigate Partigiane operanti nella nostra zona.

Alle ore 10,30 il corteo, preceduto dalla banda e dalle bandiere, partirà da Piazza Matteotti, per raggiungere il Monumento al Partigiano di viale Dante, dinanzi al quale si svolgerà una cerimonia ufficiale.

L'incontro proseguirà nella sede dell'ARCI-UIISP dove, per dare possibilità ai convenuti di ritrovarsi, sarà allestito un «posto di ristoro» a base di maccheroni piadina con salsiccia e vino a offerta libera. Un'orchestra allietterà l'incontro con musiche e canzoni partigiane.

## PRO CASA DI RIPOSO

In m. Guadagnini Alma: Falconi Adele, 2.000; In m. della mamma del Dip. Nonnetti Gaspare: Il C.U.D. delle AMI, 10.000; In m. Manara Rosa: Il marito, 50.000; la figlia, il genero e la nipote, 50.000; Le sorelle Celsa e Augusta, 30.000; Cognati Irma e Tullo, 20.000; Fam. Landini, Lazzari e Montanari, 10.000; Rosina e Maria, 2.000; Zia Cedina e figli, 10.000; In m. Martelli Tino: Manara Primo, 5.000;

## TENNIS

### I risultati del Trofeo Mauro Ricci

#### Risultati

##### Singolare maschile

2.º turno: Gherzi b. Mazzanti 6-3 6-2, Dioso b. Tinarelli 4-6 6-2 6-0, Bontempi b. Pelliconi 6-3 6-0, Roma b. Giombetti 6-3 7-6, Avoni b. Scheda 6-4 6-1, Tellarini b. Bonetti 6-2 6-2, Zagli b. Bazini 6-2 6-1, Panella b. Battilani 7-5 7-5, Vallania b. Ughi 5-7 6-4 6-2, Ceccarelli b. Contarini 4-6 6-1 6-2, Massera b. Noè 6-3 6-4, Giacomoni b. Merlo Pich 6-4 6-2, Scola b. Ricci Bitti PP. 6-3 6-1, Vannini b. Conti 6-2 6-4, Terzi b. Dall'Olio 6-4 6-3, Levi b. Farnedi 6-1 6-2

3.º turno: Gherzi b. Dioso 7-6 7-6, Roma b. Bontempi 6-3 4-6 6-4, Avoni b. Tellarini 2-2 rit., Zagli b. Panella 5-3 rit., Ceccarelli b. Vallania 2-6 7-6 6-2, Massera b. Giacomoni 6-3 6-3, Vannini b. Scola 6-3 6-3, Terzi b. Levi 2-6 6-4 7-5.

Quarti: Gherzi b. Roma 1-6 7-5 6-1, Zagli b. Avoni 7-6 6-3, Massera b. Ceccarelli 6-4 6-4, Terzi b. Vannini 7-4 6-3.

Semifinali: Zagli b. Gherzi 7-5 6-4, Massera b. Terzi 3-6 6-0 7-5.

Finale: Massera b. Zagli 6-4 6-3

##### Singolare femminile

Quarti: Conti b. Contarini 6-1 6-4, Avoni b. Poggi 3-6 6-3 6-2, Vannini b. Raffaelli 6-4 3-6 6-3, Ippoliti b. Locci 6-3 6-2.

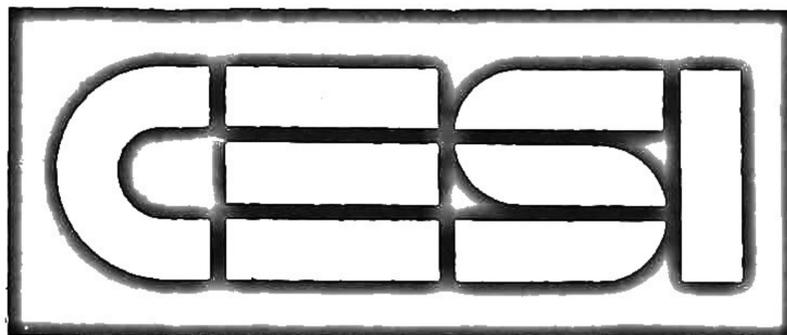
Semifinali: Avoni b. Conti 7-6 6-2, Ippoliti b. Macrini 7-6 6-3.

Finale: Ippoliti b. Avoni 6-1 6-4

##### Doppio maschile

Semifinali: Giacomoni-Zagli b. Vannini Bontempi 6-3 6-4, Roma-Scola b. Galli-Morotti Mauro 6-3 6-3.

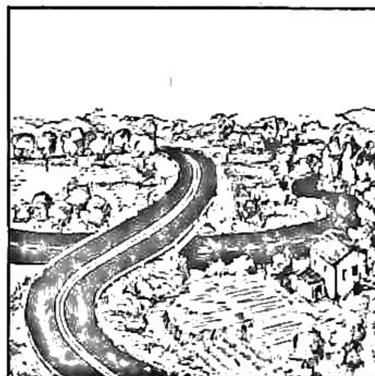
Finale: Giacomoni-Zagli b. Roma Scola 7-6 6-4.



## CESI è cooperazione. Insieme per fare meglio.



edilizia civile



strade e movimento terra



ristrutturazioni



edilizia industriale

## IL BOTTEGONE

NUOVO DISCOUNT

Il magazzino del consumatore  
Il nostro lavoro è una vecchia tradizione  
e la tradizione è un'arte

IL BOTTEGONE Tel. 30711 - IMOLA  
Via Rivalta, 99

## Onoranze funebri Concordia

IMOLA, via IX Febbraio n. 42

Risolve qualsiasi pratica riguardante le circostanze luttuose con massima serietà e sollecitudine.

Preventivi a richiesta  
Prezzi modici

Composizione e sistemazione Salme anche a domicilio in ogni momento.  
Servizio continuo, anche notturno e festivo.

LA DITTA NON E' ASSOCIATA A NESSUNA IMPRESA  
UFFICIO: ☎ 35344-25199 — ABITAZIONE: ☎ 40977-25199

## 305 PEUGEOT DIESEL LA "MEDIA" PIÙ ALTA

Motore in lega leggera 1548 c.c.  
Silenziosissimo e senza vibrazioni - Velocità oltre 135 Km. ora - Litri 6,8 di gasolio per 100 Km.  
Prezzo L. 6.123.000 (accessori trasporti compresi, I.V.A. esclusa)  
PEUGEOT 305, è anche disponibile nelle versioni 1300 - 1500 c.c. a benzina.



DIMOSTRAZIONI, PROVE, VENDITA, PERMUTE, RATEIZZAZIONI

NUOVO AUTOSALONE  
ROSSI LUCIANO

Via Amendola, 135 - IMOLA (Bo) - Tel. (0542) 35467

VETTURE D'OCCASIONE DI TUTTI I TIPI

ASSISTENZA E RICAMBI - SPADONI ARTURO - VIA SAVONAROLA, 14 - IMOLA

PEUGEOT: 12 MESI DI GARANZIA TOTALE

GL-CR: 1300 cc.  
SR: 1500 cc.